



Il gruppo dei partecipanti a Castagnea di Portula

# L'evento Portula & Motori conferma l'alto gradimento

**Motori.** Presente anche AMSAP Biella con tre vetture per piloti disabili. La prova cronometrata di abilità è stata vinta da Marco Maiolo su Porsche

Il 12° Raduno per Auto d'Epoca "Portula & Motori", organizzato dal Comune e dalla Pro Loco di Portula Biellese, ha nuovamente registrato un bel tutto esaurito. Settanta le vetture ammesse a partecipare e, fra esse ben tre vetture AMSAP allestite per essere condotte da altrettanti piloti disabili.

La prima a prendere il via è stata la Lancia Fulvia Montecarlo di ASI Solidale, pilotata da Fulvio Pirali e già presente, nel fine settimana precedente, nell'evento AMSAP organizzato in occasione della "Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca ASI", come pure nell'edizione 2023 di Portula & Motori. Debutto assoluto invece, per la BMW Z3 Coupé dell'ex Consigliere AMSAP Claudio D'Eusebio, presente all'evento con il figlio, come pure per l'ex pilota e socio AMSAP Livio Raggio, a Portula con la sua Renault 5 GT Turbo, in versione da gara.

«Negli anni '90 con questa vettura ho condiviso con mia moglie, che era la mia navigatrice, tantissime emozioni rallystiche - ha commentato Raggio - ora finalmente posso guidarla anche con la mia disabilità, grazie a un attento lavoro di preparazione che l'ha fatta diventare la prima auto storica da rally omologata e certificata in Italia da ASI per la guida con disabili».

«Come già l'anno scorso abbiamo voluto promuovere con



Le vetture di ASI Solidale con i piloti Pirali, Livio Raggio e Claudio D'Eusebio

ASI Solidale un duplice evento dedicato anche agli appassionati con disabilità» ha commentato, prima della partenza, il Segretario di AMSAP, Lucio Ferrigo «Anche perché quest'anno alla Lancia Fulvia di ASI Solidale abbiamo aggiunto le vetture, appositamente allestite, di altri due nostri soci; in linea con l'impegno della nostra Federazione, che si è messa in gioco in prima persona per coordinare, ottimizzare e amplificare le iniziative solidali generate dai Club e dalla Federazione».

Le vetture partecipanti all'evento sono partite da Ponzono a metà mattinata e alla frazione Granero di Portula hanno affrontato la prima prova di regolarità e abilità della giornata; quindi la sosta per un aperitivo a Castagnea di Portula e, a seguire, l'arrivo nella piazza centrale del paese.

Subito dopo il pranzo, lungo il solito anello per le vie centrali

del paese, si è tenuta la seconda e ultima prova di regolarità e abilità dell'evento, con una bella cornice di pubblico ad assistere.

Al termine, sempre sull'anello di Portula, si è tenuta la consueta piccola esibizione di auto ex corsa, alcune delle quali presenti solo alla parte espositiva dell'evento.

Fra le vetture più ammirate una bellissima Lancia Rally 037 Martini ex Bettega-Perissinot, un'affascinante Fiat 125 Special targata VC190000 (sembrava nuova!), dello stesso colore dell'Ammiraglia di AMSAP, che è una Fiat 124 Familiare del 1972, una maestosa Lancia Flaminia Coupé, una Austin Healey del 1960 e poi tante Lancia Fulvia, Alfa GT e Spider e Fiat 124 Abarth. Presenti anche due rare Moto Mello, costruite a Vallemosso, a metà del secolo scorso, dal noto costruttore e pilota biellese.

Al termine sono stati premiati come vincitori della prova



Una panoramica delle vetture

cronometrata di abilità lo specialista Marco Maiolo (Porsche 911). Al secondo posto si è piazzato Stefano Lanza (Fiat 850 Coupé) e al terzo Stefano Dallara (Lancia Beta Coupé). Al ter-



Alcune delle vetture presenti



La premiazione dei primi tre equipaggi classificati



La consegna dei gagliardetti AMSAP agli organizzatori

mine il sindaco di Portula, Fabrizio Calcia Ros, con gli organizzatori Daniele e Monica Lupato e i vertici della Pro Loco, hanno annunciato che quanto raccolto con l'evento sarà come

sempre donato alle scuole del paese, a cui è da aggiungere l'ormai tradizionale contributo di AMSAP come ha ricordato il consigliere del Club, Mario Banfo.

## Domani la presentazione del libro "Blu Stratos"

**Motori**

Domani sera alle ore 21 al castello di Verrone (ingresso libero sino ad esaurimento posti) verrà presentato il libro "Blu Stratos - Il racconto di una leggenda", di Massimo Condolo con prefazione di Gianni Tonti e intervento di Carlo Cavicchi, edito da Fondazione Negri (Brescia) e disponibile nella boutique di [www.portobellocar.com](http://www.portobellocar.com) in modalità solo libro o anche con modellino 1:43 o 1:18 o con scultura My Dreams Carse modellino 1:18.

Tutti conosciamo la Lancia Stratos di Sandro Munari, e tutti sappiamo come altre Stratos private si siano distinte per anni nei rally, anche dopo la cessazione del programma ufficiale. Meno nota è invece la storia del team francese Chardonnet Compétition, fondato dall'importatore transalpino della Lancia e seguito ufficialmente dalla Casa torinese.

Dal 1976 al 1981, con una sola coppia affiatatissima - il pilota Bernard Darniche e il navigatore Alain Mahé - e utilizzando in tutto quattro Stratos (di cui due de-



La Lancia Stratos Chardonnet in gara

cisamente effimere), ha inanellato una serie impressionante di vittorie.

Blu Stratos racconta la storia di questi uomini e queste auto - e di tante altre vetture che sono passate nelle mani di Claudio

Maglioli, Luigino Foradini e Piero Spriano durante la loro attività di preparatori a Biella, prima collaborando e poi attraverso la società comune MFS, da un punto di vista privilegiato: i ricordi di Spriano, sempre diviso trail lavoro

in officina e l'assistenza a bordo strada, un'attività essenziale per la vittoria che richiede competenze, passione, creatività e velocità d'esecuzione non comuni.

Il racconto, che partendo dalla formazione di Piero Spriano, rigorosamente sul campo, arriva alla fine dell'avventura comune dei tre maghi della Lancia, solca quattro decenni di storia delle competizioni e di un mondo scomparso in cui con pochi mezzi e tanta passione si poteva arrivare ai vertici.

Blu Stratos è il primo libro del progetto editoriale di PortobelloCar.

Il Portale PortobelloCar nasce da un'idea di Frank Molinari e Maurizio Ribaldone finalizzato

alla creazione di una piattaforma dedicata a fornire informazioni e servizi rivolti agli appassionati di auto storiche.

Il volume, curato e scritto dallo storico e giornalista dell'auto Massimo Condolo, si avvale dei racconti in presa diretta di Piero Spriano e delle memorie di piloti, giornalisti e direttori sportivi fra cui Daniele Audetto, Carlo Cavicchi, Bernard Darniche, Cesare Fiorio, Jacques Levacher, Gianni Tonti e Adartico Vudafieri. Tre portfolio fotografici sono dedicati ad altrettante pietre miliari della storia della Lancia "made in Biella": la Fulvia barchetta F&M ed F&M2 e la prima Stratos di Darniche, probabilmente la più vittoriosa vettura da rally al mondo.